

Contratto
Assemblee:
Fim decide
a maggioranza

La svolta dopo 12 ore
Sospeso lo sciopero di domani
Schimberni: atto responsabile
Sindacati: ora tocca al governo

Adesso parte il confronto
sugli organici collegato
ai piani per gli investimenti
Si affronterà anche il contratto

Spedizionieri
in crisi per
le aliquote Iva

Fs, accordo nella notte
«Superato» il programma dei trentamila tagli

Accordo Schimberni-sindacati dopo 12 ore di trattativa. Il piano dei trentamila esuberanti è ritirato, al suo posto ci sarà una trattativa sugli organici collegata ai piani di investimento e contemporanea al confronto per il rinnovo del contratto dei ferrovieri.



Il commissario straordinario dell'Ente ferrovie, Mario Schimberni, prima del suo incontro con i sindacati di categoria

ROMA. Le Fs non parlano di azzeramento del piano dei trentamila esuberanti. Preferiscono dire che il piano è «superato» dall'accordo raggiunto intorno alla mezzanotte di ieri con i sindacati. Le Ferrovie, al posto di quel programma che aveva scatenato un putiferio, ora si impegnano ad avviare una trattativa sugli organici collegata ai piani di investimento che il Parlamento dovrà approvare e contemporanea alla discussione sulla piattaforma per il rinnovo del contratto dei ferrovieri.

«Elaborazione tecnica» dell'Ente da verificare nel confronto con i rappresentanti dei lavoratori. A questo punto il negoziato ha registrato una pausa nel corso della quale il commissario straordinario ha partecipato alla trasmissione televisiva Mixer, in cui ha dato conto dello stato del confronto ed è parso riluttante ad accettare le richieste dei sindacati di un negoziato con i sindacati di categoria.

quasi immediatamente un accordo sulla parità tagli; restavano ancora da sciogliere due grossi nodi quali le modalità della partecipazione del Cobas ai tavoli di trattativa e la rinegoziazione del contratto dei dirigenti.

degli organici. L'adesione firmata ieri notte costituisce senza dubbio un decisivo passo avanti delle relazioni sindacali nelle Fs. Schimberni ha apprezzato il «senso di responsabilità» dimostrato dai sindacati con la sospensione dello sciopero che sarebbe dovuto scattare domani sera.

GENOVA. Il governo deve smettere di rimanere inattivo: o si muove o noi fermiamo tutto il traffico internazionale nei porti, negli aeroporti, ai valichi ferroviari e stradali. L'avviso di burrasca, reso noto ieri a palazzo San Giorgio, sede del consorzio del porto, porta le firme delle associazioni agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori e l'adesione di tutti gli enti portuali italiani.

ROMA. Ora davvero è tutto pronto. Ma anche l'ultimo atto è stato difficilissimo. Il soggetto sono i metalmeccanici. Meglio: la loro vertenza contrattuale. Ieri la segreteria della Fiom-Cgil ha affrontato e risolto con un voto a maggioranza - l'ultimo problema ancora aperto. In gergo tecnico si chiama: «Procedura di consultazione».

La Cgil denuncia la violazione di tutte le leggi all'istituto «Oasi» di Troina, Enna
Storia in stile «Novecento»: prete-padrone caccia i sindacalisti

che - ha deciso di organizzarsi nel sindacato. E si è iscritta alla Cgil. La risposta dell'istituto nel luglio scorso: le lettere di licenziamento. Licenziamento che è stato impugnato e che proprio stamane sarà discusso nell'aula del tribunale di Nicosia (sempre in Sicilia). Queste le cose essenziali. E in questo caso un aggettivo si può anche usare: agghiacciante. Il segretario della Funzione pubblica nazionale, Pino Scetlino, ha raccontato che nell'istituto di Troina i ragazzi handicappati venivano sottoposti ad un'incredibile terapia: veniva insegnato loro come votare. Ovviamente - sono sempre le parole del dirigente sindacale - le «esercitazioni» avvenivano sempre sul simbolo della Dc. E ancora, altri episodi: ieri li ha raccontati Lidia Carmeni, una delle lavoratrici della Cgil e, quindi, licenziata. All'Oasi, in violazione a tutte le leggi costituzionali, sono state fatte indagini (e neanche troppo segrete) per accertare quali è l'orientamento politico e sindacale dei lavoratori.

Fausto Bertinotti
del lavoratore e dell'utente. È questa la «nuova mafia». Che può contare su un meccanismo perverso. Lo Stato eroga i finanziamenti. Chi li gestisce, in loco, ne dispone a proprio piacimento. E con quei soldi riesce soprattutto a garantirsi il controllo sul mercato del lavoro. Con questo strumento, il collocamento, i potenti riescono a garantire il consenso a chi, inizialmente, ha deciso il finanziamento. Insomma: una violazione dei diritti attuali col «si» degli interessati.

Sono migliaia i truffati
Consulenti di primo piano, rapporti eccellenti, questa la ricetta del crack Mugnai
Più passano i giorni più si dilatano le dimensioni del crack Mugnai. Il finanziere spezzino inseguito da un mandato di cattura internazionale per bancarotta fraudolenta aveva ingannato migliaia di risparmiatori non solo alla Spezia e in Lunigiana, ma in quasi tutte le città della Toscana, a Roma, a Milano e in Abruzzo.

Chimica
Sciopero
a Gela contro
l'Enimont
Venerdì i lavoratori del settore chimico attraverseranno in corteo le vie del centro di Gela e parteciperanno infine ad un comizio con l'intervento di un componente della Segreteria nazionale della Fulc.

Partono gli incontri a tre sul Mezzogiorno. Oggi Misasi vede i sindacati
Per Marini fallimentari gli incentivi a fondo perduto
Cisl: un patto sociale per il Sud
Oggi i segretari di Cgil-Cisl-Uil saranno ricevuti dal ministro Misasi per preparare l'incontro triangolare della fine di febbraio sul Mezzogiorno. Ieri Marini e D'Antonio hanno presentato le idee della Cisl sul patto sociale.

di definizione tecnico-politica del patto e delle sue coordinate strategiche, mentre il ministero per gli Interventi straordinari avrà il compito di verificare le tappe del percorso concordato. Per la Cisl il nodo centrale oggi sul patto è l'allargamento della base produttiva nel Sud attraverso quelle che Marini chiama «azioni combinate» tra impresa privata, Partecipazioni statali e intervento straordinario. Per superare il gap tra un Centro-Nord che si avvia rapidamente verso l'età d'oro della piena occupazione e che già oggi soffre i drammi del congestionamento industriale, è un Mezzogiorno dove si concentra il 21 per cento della disoccupazione, la Cisl rilancia le tesi del suo undicesimo congresso: «Bisogna definire una serie di politiche - dice D'Antonio - che rendano convenienti gli investimenti nel Mezzogiorno».

esclusivo beneficio delle aree meridionali e nell'ambito di una politica che sostituisce le incentivazioni sul capitale con un articolato sistema di esenzioni fiscali. Sul versante della forza lavoro la proposta avanzata da Marini e D'Antonio punta a superare il sostanziale fallimento dei contratti di formazione lavoro (180% realizzati nel Centro-Nord) riservandone i benefici esclusivamente alle aziende operanti nel Mezzogiorno. In polemica con la Cgil, i due dirigenti della Cisl, si sono dichiarati contrari a forme di salario minimo garantito («è un errore») puntando più a forme di salario d'ingresso, perché, dice D'Antonio, «nel Sud anche la politica di redistribuzione del reddito deve essere finalizzata allo sviluppo e alla formazione di nuova professionalità».

Il presidente della Carispe Mario Signani è socio nel cantiere Ferrari con 16 mila quote insieme ad Alessandro (21 mila), Marco (16 mila) e al padre Pietro che detiene 52 mila quote. Da notare che la moglie di Mario, Maria Cristina Ansaldo, compare nei collegi sindacali di due società di Mugnai: la Sif (dalla quale si è dimessa con l'intero collegio nel febbraio scorso) e Camisano Vacanze.